

IL SOLE-24 ORE

Domenica 3 Ottobre 2004

«Professioni da riformare con rapidità»

STRESA ■ Riforma delle professioni da fare presto, lasciandosi alle spalle la querelle sulla paternità del provvedimento. Sul tema della riforma delle professioni è intervenuto ieri a Stresa, a un convegno dell'Udc (si veda anche l'articolo a pagina 10), il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, autore della proposta di legge che da un anno e mezzo è ferma al Ministero, chiudendo definitivamente le polemiche su chi deve essere l'autore della riforma. «Non mi appassiona la querelle — ha detto Vietti —, l'importante è che si faccia una legge il più condivisa possibile e al più presto possibile. È necessario — ha continuato — che l'ipotesi di riforma degli ordinamenti professionali approdi in Parlamento, venga messa a confronto con le altre proposte e diventi legge entro questa legislatura». I rischi paventati sono quelli che l'Italia subisca un'iniziativa a livello europeo «e forse ancor peggio — ha affermato Vietti — di subire iniziative legislative scoordinate da parte delle Regioni. Non possiamo immaginare che le regole delle professioni siano diverse dal Trentino alla Sicilia».

Vietti: serve una legge condivisa

Il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volonté ha detto di sperare «che il Governo prenda una decisione finalmente determinata e definitiva entro 15 giorni sulla proposta di legge di riforma delle professioni. Diversamente — ha aggiunto — daremo vita a un'iniziativa parlamentare bipartisan». Secondo

Volonté potrebbe anche essere utile inserire questa riforma insieme a quella del diritto fallimentare, nel collegato alla Finanziaria sulla competitività.

A Stresa era presente anche il responsabile delle professioni per la Margherita, Pierluigi Mantini, che ha confermato il «contributo costruttivo alla proposta di legge» da parte del suo partito. «Il testo della legge — ha rilevato Giuseppe Lupoi, coordinatore nazionale del Colap, il coordinamento delle libere associazioni professionali — non ci convince appieno, ma preferiamo avere una norma che accoglie diverse nostre richieste e rimandare al futuro ulteriori aggiustamenti».

Tra i rappresentanti dei professionisti intervenuti al convegno, Maurizio De Tilla, presidente dell'Adepp, l'associazione che riunisce le casse previdenziali dei professionisti, ha chiesto al Governo di presentare entro fine ottobre il testo della riforma e di approvarlo entro l'anno, mentre il vicepresidente del Comitato unitario professioni (Cup), Roberto Orlandi, ha chiesto «pari dignità tra il sistema ordinistico e quello associativo».

FILIPPO BONSIGNORE